

Scafa, il Tar annulla il divieto ai cani nelle aree gioco

29 Maggio 2026



Il Tar ha accolto il ricorso presentato dall'associazione animalista Arci Tutela Diritti Animali Ets contro l'ordinanza del Comune di Scafa che vietava l'accesso ai cani nelle aree pubbliche destinate ai giochi per bambini.

La decisione del Tribunale amministrativo rappresenta una netta bocciatura del provvedimento firmato dal sindaco della cittadina pescarese, ritenuto dall'associazione lesivo dei diritti dei proprietari di animali domestici e non conforme agli strumenti previsti dalla normativa vigente.

A promuovere il ricorso è stata l'associazione presieduta da Gabriele Bettoschi, che ha contestato il divieto assoluto imposto dal Comune, sostenendo come problematiche legate al decoro urbano, all'igiene pubblica e alla sicurezza non possano essere affrontate impedendo ai cittadini con cani di usufruire degli spazi pubblici.

Secondo l'associazione, esistono infatti strumenti già previsti dalla legge, come controlli, sanzioni amministrative e campagne educative rivolte ai proprietari degli animali, capaci di garantire convivenza civile e rispetto delle regole senza ricorrere a divieti generalizzati.

Nel ricorso viene inoltre evidenziata la mancanza di un regolamento comunale dedicato al benessere animale e il mancato rispetto degli obblighi previsti dalla legge regionale 47/2013. A pesare, secondo i ricorrenti, anche la scelta del Comune di non costituirsi in giudizio.

“La nostra azione vuole essere uno stimolo per quei sindaci che continuano a scaricare sugli animali le proprie mancanze amministrative”, ha dichiarato Bettoschi, sottolineando come cani e gatti siano ormai considerati a tutti gli effetti membri della famiglia e parte integrante della vita urbana.

L'associazione animalista ribadisce inoltre la necessità di ripensare le città in un'ottica di maggiore convivenza tra persone e animali, evitando politiche restrittive considerate anacronistiche rispetto ai cambiamenti culturali in atto.

Non si tratta del primo pronunciamento favorevole ottenuto da Arci Tutela Diritti Animali in Abruzzo: altri ricorsi analoghi presentati contro ordinanze comunali restrittive sono già stati accolti dal Tar nei mesi scorsi.